



COMUNE DI LEQUIO TANARO

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5

OGGETTO: VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G.C. AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 BIS, COMMA 15 BIS, DELLA L.R. 56/77 E S.M.I., REDATTA IN SEDE DI AUTORIZZAZIONE UNICA INERENTE IL PROGETTO PER "NUOVA CONDOTTA DI ADDUZIONE DELLA RETE ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNEESE" INTRESSANTI I COMUNI DI CARRÙ, LEQUIO TANARO, MONCHIERO, MONFORTE D'ALBA E PIOZZO

L'anno duemilaventiquattro addì quattro del mese di marzo alle ore 17:45 nella solita sala delle adunanze, si è riunito, a norma di legge, in seduta pubblica Straordinaria di Prima convocazione, il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
TROSSARELLO Giuseppe	SINDACO	X	
FERRERO Michelino	CONSIGLIERE	X	
RIBERO Giorgio	CONSIGLIERE	X	
BOTTERO Elide	CONSIGLIERE	X	
DANIELE Giovanni	CONSIGLIERE	X	
OLIVERO Pietro Giuseppe	CONSIGLIERE		X
DOGLIANI Anna Stella	CONSIGLIERE	X	
BOGGIONE Mattia	CONSIGLIERE		X
GALFRE' Simone	CONSIGLIERE	X	
CALIGIURI Francesco	CONSIGLIERE	X	
FRANCHI Stefania	CONSIGLIERE		X
	Totale Presenti:	8	
	Totale Assenti:	3	

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Dott. Laura FENOGLIO.

TROSSARELLO Giuseppe nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la Legge regionale piemontese 20 gennaio 1997, n. 13, *“Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l’organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche”*;

VISTA la Convenzione istitutiva dell’Autorità d’Ambito per l’organizzazione del servizio idrico integrato, approvata e sottoscritta da parte di tutti gli Enti Locali costituenti l’A.T.O. 4 Cuneese”;

RICHIAMATA la deliberazione n. 6 del 27 marzo 2019 con la quale la Conferenza dell’Autorità d’Ambito ha individuato nel Gestore Unico d’Ambito il modello organizzativo gestionale per l’erogazione del servizio idrico integrato nell’intero ATO 4 Cuneese;

CONSIDERATO che con DGR n. 21 – 10278 del 16.12.2008 la Regione Piemonte ha approvato l’Atto di indirizzo e coordinamento in materia di approvazione dei progetti delle opere del Servizio Idrico Integrato e relative procedure di esproprio, che prevede:

- che sono di competenza delle Autorità d’Ambito l’approvazione dei progetti e la conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere attinenti alle infrastrutture del servizio idrico integrato, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell’articolo 6, comma 1 del D.P.R. 327/2001, che le stesse potranno esercitare tramite il gestore previo conferimento di delega;
- che i soggetti gestori provvederanno alla progettazione delle opere, alla predisposizione degli elaborati progettuali nelle varie fasi prescritte dalla normativa vigente e a tutti gli adempimenti necessari all’ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni prescritte per la realizzazione delle opere stesse;
- che i progetti realizzati a valere esclusivamente sui rientri tariffari o con fondi non ricadenti nel bilancio regionale sono soggetti alla valutazione tecnico amministrativa delle Autorità d’Ambito;

VISTA la Legge regionale piemontese 27 gennaio 2009, n. 3 che individua:

- all’art. 1 comma 1 lett. e), i gestori individuati quali affidatari del servizio idrico integrato dalle autorità d’ambito di cui alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 quali attuatori delle opere di acquedotto, fognatura e depurazione;
- all’art. 3 comma 2, negli enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell’autorità d’ambito, le funzioni inerenti all’approvazione dei progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell’ambito territoriale di competenza;

VISTO il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell’Intervento “MTI3_18 – Nuova condotta di adduzione della rete Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi” – Comuni di Carrù/Lequio Tanaro/Monchiero/Monforte d’Alba/Piozzo - Importo: 7.200.000,00 € (IVA Esclusa) _ Ente proponente: Co.Ge.S.I. S.c.r.l. (Gestore Operativo ALAC S.p.A.), depositato agli atti d’ufficio per chiunque voglia prenderne visione;

VISTO il Piano Regolatore Generale vigente del comune di Lequio Tanaro, e successive varianti regolarmente approvate;

VISTE la documentazione di Variante al P.R.G.C. utile a rendere urbanisticamente conforme l’intervento connesso al progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell’Intervento in questione, depositate agli atti d’ufficio per chiunque voglia prenderne visione;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Ente di Governo dell'Ambito n.4 Cuneese n. 10 del 24/01/2024 di INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI finalizzata all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'Intervento: "MTI3_18 – Nuova condotta di adduzione della rete Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi" – Comuni di Carrù/Lequio Tanaro/Monchiero/Monforte d'Alba/Piozzo - Importo: 7.200.000,00 € (IVA Esclusa) _ Ente proponente: Co.Ge.S.I. S.c.r.l. (Gestore Operativo ALAC S.p.A.);

CONSIDERATO che l'art. 19 del DPR 327/2001 dispone al primo comma che *"quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all'art. 10 comma 1, ovvero secondo questa norma quando l'opera non è prevista dal PRG il vincolo preordinato all'esproprio può essere apposto, dandone espressamente atto, "mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, un'intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico"*;

RICHIAMATO l'art. 158-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 così come modificato ed integrato dalla Legge 164/2014 che prevede che i Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica degli Interventi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi. L'approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

CONSIDERATO che l'Ente di Governo d'Ambito ha indetto apposita Conferenza dei Servizi finalizzata all'espressione del parere sul progetto di fattibilità tecnico economica da parte dei diversi Enti/soggetti preposti che costituisce per il presente Comune variante al PRGC secondo la documentazione oggetto del presente atto deliberativo;

CONSIDERATO altresì che in sede di Conferenza dei Servizi saranno valutate le eventuali osservazioni pervenute: sulla variante al P.R.G.C., sul vincolo preordinato all'esproprio, sugli aspetti ambientali e sul progetto di fattibilità tecnico economica, presentate dai proprietari dei terreni su cui insisteranno le opere o da chi ne abbia interesse;

CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione del Progetto da parte dall'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese gli uffici comunali provvederanno ad aggiornare le Tavole di PRGC e le Norme Tecniche di Attuazione con i contenuti della Variante connessi al Progetto;

CONSIDERATO quanto indicato dalla Regione Piemonte nella Circolare 4/AMB (inviata con nota prot 27371/A16000 in data 08/11/2016) ad Oggetto: *Indicazioni in merito alle varianti relative a procedimenti concernenti progetti la cui approvazione comporti variante per espressa previsione di Legge, di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)*;

PREMESSO che ai sensi del combinato disposto dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 17bis, c. 15bis della L.R. 56/1977 e s.m.i., l'approvazione del progetto comporta, laddove necessario, variante allo strumento urbanistico comunale per *"espressa previsione di legge"* e in tale caso gli aspetti urbanistici e ambientali afferenti alla variante sono valutati nel procedimento di approvazione del medesimo progetto;

PREMESSO che alla portata semplificatoria ed acceleratoria della norma si accompagna anche l'esclusione di queste fattispecie dalla valutazione ambientale strategica (VAS), secondo la previsione espressa di cui all'articolo 6, comma 12, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), che, in virtù della competenza legislativa esclusiva statale in materia ambientale, prevede appunto l'esclusione da VAS per le modifiche dei piani e dei

programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante;

VISTA la proposta di variante fatta pervenire dall'A.T.O. n. 4 Cuneese in data 25/01/2024 ns. prot. 193 e costituita dai seguenti elaborati:

- V03-01_Lequio Tanaro_5000 – Previsioni territorio comunale;
- V03-02_Lequio Tanaro 2000-frazioni – Previsioni aree sparse;
- V03-03_Lequio Tanaro_5000;
- V03-04_Lequio Tanaro_2000-Frazioni;
- V03-05_Lequio Tanaro – Relazione;
- V03-06_Lequio Tanaro_NTA_art. 19_mod.;

atti tecnici conservati in formato digitale agli atti d'ufficio del Dipartimento Tecnico Patrimonio LL.PP., Urbanistica ed Ambiente di questo Comune, al fine di costituire parte integrante del presente atto;

PRESO ATTO che, ai sensi del punto 3 della citata circolare 4/AMB, la fase partecipativa del pubblico è stata unificata a quella concernente la consultazione generale del progetto sottoposto ad approvazione e che non sono pervenute osservazioni in merito agli aspetti urbanistici della variante;

Tutto ciò premesso e considerato;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con la seguente votazione espressa in forma palese:

Presenti votanti n. 8

Voti favorevoli n. 8

Astenuti n. zero

Voti Contrari n. zero

DELIBERA

1) di esprimersi favorevolmente relativamente alle modifiche del P.R.G.C. del Comune di Lequio Tanaro per l'intervento: *“MTI3_18 – Nuova condotta di adduzione della rete Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi*;

2) di esprimere parere favorevole sul Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica *“MTI3_18 – Nuova condotta di adduzione della rete Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi”* la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Lequio Tanaro;

3) DI DARE ATTO CHE, alla portata semplificatoria ed acceleratoria della norma regionale si accompagna anche l'esclusione di queste fattispecie dalla valutazione ambientale strategica (VAS), secondo la previsione espressa di cui all'articolo 6, comma 12, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), che, in virtù della competenza legislativa esclusiva statale in materia ambientale, prevede appunto l'esclusione da VAS per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante.

4) DI DARE ATTO CHE, configurandosi come variante inserita nel Piano Regolatore in seno ad un procedimento amministrativo regolamentato da disposizioni nazionali, ai sensi del medesimo c. 15bis dell'art. 17bis della L.R. 56/1977 e s.m.i. *“gli aspetti urbanistici e ambientali afferenti alla variante sono valutati nel procedimento di approvazione del progetto”*.

- 5) DI DARE ATTO CHE la presente variante costituisce avvio delle procedure di imposizione di vincoli espropriativi di cui al D.P.R. 327/01 e s. m. ed i.;
- 6) DI PRENDERE ATTO CHE, ai sensi del punto 3 della citata circolare 4/AMB, la fase partecipativa del pubblico afferente alla Variante Urbanistica è unificata a quella concernente la consultazione generale del progetto secondo il procedimento autorizzativo seguito;
- 7) DI DARE ATTO CHE, le eventuali osservazioni sulla documentazione urbanistica di Variante al P.R.G.C. saranno opportunamente valutate in sede di Conferenza autorizzativa del progetto: “*MTI3_18 – Nuova condotta di adduzione della rete Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi*”.
- 8) DI DARE ATTO CHE, il dato di consumo di nuovo suolo con riferimento ai disposti di cui all’art. 31 del Piano Territoriale Regionale risulta essere rispettato, essendo contenuto nel dato del 3% riferito al quinquennio 2021-2026.
- 9) DI DARE ATTO CHE la variante al P.R.G.C. non sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con piani, progetti o programmi sovracomunali e che le previsioni della variante sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni;
- 10) DI DARE ATTO che la presente deliberazione, sarà trasmessa alla Conferenza per l’approvazione del progetto “*MTI3_18 – Nuova condotta di adduzione della rete Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi*”.
- 11) di trasmettere il presente atto in copia conforme all’Ente di Governo dell’Ambito n. 4 Cuneese ed al Gestore Co.Ge.S.I. S.c.r.l. / Gestore Operativo ALAC S.p.A.;
- 12) di dare atto che a partire dalla data della presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia di cui all’art. 58 della L.R. 56/77 e s. m. ed i.;

Visto l'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere e di rendere attuabili le previsioni del Piano Regolatore Generale;

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Firmato Digitalmente
TROSSARELLO Giuseppe

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato Digitalmente
Dott. Laura FENOGLIO